

Mercoledì 18. A Brescia la manifestazione di Agrinsieme. Filippini (Libera): «Partecipiamo in tanti»

Agricoltori in piazza per protesta

Intanto Conad rompe il fronte prezzo del latte a 38 centesimi

CREMA — La Libera Agricoltori ha proseguito nel consueto aggiornamento rivolto agli associati con l'incontro tenuto ieri a Crema in sala Achilli. L'incontro è stato coordinato dal presidente **Pierluigi Filippini**, con il vice presidente vicario **Lauro Valcarenghi**, in sala insieme al responsabile di zona **Alain Pellizzari** e ad alcuni consiglieri. Numerosi gli agricoltori convenuti per gli aggiornamenti di tipo tecnico, fiscale e ambientale, ma soprattutto per le questioni di carattere sindacale ed economico, viste le serie difficoltà del comparto agricolo.

«Su tutte la questione del latte — ha detto **Filippini** — che in quest'area è la produzione principale e trainante dell'intera economia agricola. Ma problemi ci sono da tempo anche per la suinicoltura, da alcuni anni, e per la cerealicoltura da almeno sei mesi. Sono tutti argomenti che abbiamo portato all'attenzione dei livelli regionali e nazionali di **Confagricoltura**. Il malcontento è ovunque, trasversale rispetto a tutti i settori, e presto verranno realizzate manifestazioni di protesta come Agrinsieme; a livello nazionale ma articolate regione per regione. Per la Lombardia è stata fissata la data del 18 febbraio a Brescia. Dunque per quella data chiedo fin da ora una forte partecipazione dei soci».

«Sul latte stiamo lavorando da tempo, ma il mercato in questo momento non ci sta dando ragione, e c'è qualcuno che ci sta

speculando sopra per lucrare sul prezzo pagato ai produttori. Il prezzo del latte alla stalla in Europa è condizionato dall'incremento delle produzioni verificatosi negli ultimi mesi, ma che sta rallentando vistosamente dal momento che le quote latte sono ancora in vigore per un paio di mesi, e visto soprattutto il prezzo veramente poco incentivante. Italtel ha confermato il prezzo di 36 centesimi anche per il mese di gennaio, ma chiede di sapere le produzioni previste dagli allevatori per il 2015. Questa richiesta rimette in discussione le condizioni di fornitura ed i rapporti commerciali tra produttori ed industriali. Noi vogliamo discutere di questi aspetti con chi compra il nostro latte, e mettere nero su bianco in modo trasparente le condizioni della sua cessione. In questo senso la OpMondoLatte, che la Libera sostiene,

sta lavorando nel migliore dei modi, e domani (oggi per chi legge, ndr) avremo una sezione latte di **Confagricoltura** Lombardia per discutere il da farsi. Di certo le azioni sindacali e quelle economiche devono procedere di pari passo».

Sul fronte del prezzo del latte — intanto — una buona notizia arriva da Conad; l'amministratore delegato **Francesco Pugliese** ha annunciato ieri la decisione di fissare il prezzo da pagare per l'acquisto del latte alla stalla a 38 centesimi al litro. Un valore dal quale partire per stabilire il prezzo del prodotto finito. «Un segno di maturità — ha commentato Agrinsieme — che tiene conto del nuovo scenario economico in cui si muove il settore lattiero caseario, e che riconosce l'indiscussa qualità del prodotto nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due immagini dell'incontro tenuto ieri nella sede cremasca della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

